

Distretto
Socio Sanitario
LT/5

GAETA, 15 APR. 2019

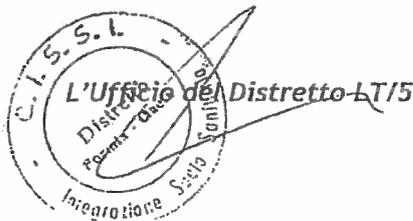
AL RESPONSABILE DEI SERVIZI SOCIALI e
ASSISTENTI SOCIALI DEL COMUNE DI:

- FORMIA
- MINTURNO
- ITRI
- SS. COSMA E DAMIANO
- CASTELFORTE
- SPIGNO SATURNIA
- PONZA
- VENTOTENE

Oggetto: RICHIESTA PUBBLICAZIONE AVVISO PUBBLICO PER IL SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE IN ETA' EVOLUTIVA PRESCOLARE NELLO SPETTRO AUTISTICO, AI SENSI DEL REGOLAMENTO REGIONALE 15 GENNAIO 2019, N. 1., MODULISTICA, REGOLAMENTO REGIONALE N. 1 DEL 15/01/2019 E DETERMINAZIONE REGIONALE N. G03047 DEL 18/03/2019.

Le S.S.V.V. sono invitate alla pubblicazione, del Regolamento in oggetto, sul sito istituzionale del VS. Ente - Sezione Avvisi e Bandi online - dal 15 APRILE AL 30 MAGGIO 2019.

Certi di una vs. collaborazione, restiamo in attesa di ricevere copia della relata dell'avvenuta pubblicazione e inviamo distinti saluti.



COMUNE DI MINTURNO

E

Protocollo N.0012379/2019 del 16/04/2019

Regione Lazio
DIREZIONE INCLUSIONE SOCIALE
Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 18 marzo 2019, n. G03047

Approvazione del documento "Modalità attuative della misura di sostegno alle famiglie con minori in età evolutiva prescolare nello spettro autistico, ai sensi del Regolamento regionale 15 gennaio 2019, n. 1".

E
COMUNE DI MINTURNO
Protocollo N. 0012379/2019 del 16/04/2019

- OGGETTO: Approvazione del documento "Modalità attuative della misura di sostegno alle famiglie con minori in età evolutiva prescolare nello spettro autistico, ai sensi del Regolamento regionale 15 gennaio 2019, n. 1".

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE PER L'INCLUSIONE SOCIALE

SU PROPOSTA del dirigente dell'Area Sussidiarietà Orizzontale e Terzo Settore;

VISTI

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge Regionale 18 febbraio 2002 n. 6, concernente "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";
- il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 recante "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e successive modificazioni;
- la Deliberazione della Giunta Regionale del 24 aprile 2018, n. 203, con la quale è stata, tra l'altro, istituita la Direzione regionale per l'Inclusione Sociale;
- la Deliberazione della Giunta Regionale del 5 giugno 2018, n. 268, con la quale è stato conferito al dott. Valentino Mantini l'incarico di Direttore della Direzione regionale per l'Inclusione Sociale;
- la Direttiva del Segretario Generale, prot. n. 337598 del 6 giugno 2018, con la quale, nelle more dell'attuazione da parte dei Direttori delle neoistituite Direzioni regionali, al fine di garantire la continuità amministrativa, sono state collocate le Aree afferenti alle sopresse Direzioni regionali all'interno delle Direzioni di nuova istituzione, attraverso il criterio della competenza funzionale e sulla scorta delle dichiarazioni delle competenze approvate con la deliberazione della Giunta Regionale del 24 aprile 2018, n. 203;
- l'atto di organizzazione n. G00233 del 14/01/2019 concernente la novazione del "Contratto a tempo pieno e determinato per il conferimento dell'incarico di dirigente dell'Area Sussidiarietà orizzontale terzo settore e sport della Direzione regionale "Salute e Politiche Sociali" conferito alla dott.ssa Tiziana Biolghini, da dirigente dell'Area Sussidiarietà orizzontale terzo settore e sport della Direzione regionale "Salute e Politiche Sociali" a dirigente dell'Area "Sussidiarietà orizzontale e terzo settore" della Direzione regionale per l'Inclusione Sociale.

RICHIAMATE

- la legge 18 agosto 2015, n. 134 "Disposizioni in materia di diagnosi, cura e abilitazione delle persone con disturbi dello spettro autistico e di assistenza alle famiglie";
- l'Intesa sancita in Conferenza Unificata (repertorio Atti n.53/00) del 10 maggio 2018, ai sensi dell'articolo 4, comma 2, della legge 18 agosto 2015, n.134, tra il Governo, le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali sul documento recante "Aggiornamento delle linee di indirizzo per la promozione ed il miglioramento della qualità e dell'appropriatezza degli interventi assistenziali nei Disturbi dello Spettro Autistico";
- la legge regionale 10 agosto 2016, n. 11 "Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio", in particolare l'art. 10 "Politiche in favore delle famiglie e dei minori";
- la deliberazione di Giunta regionale del 17 ottobre 2017, n. 660 "Legge regionale 10 agosto 2016 n.11, Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio. Attuazione articolo 43 comma 1, individuazione degli ambiti territoriale di gestione";

COMUNE DI MINTURNO
Protocollo N. 0012379/2019 del 16/04/2019

- la deliberazione di Giunta regionale del 13 febbraio 2018, n. 75 "Decreto del Commissario ad acta 22 dicembre 2014, n. U00457. Recepimento ed approvazione del documento tecnico concernente "Linee di indirizzo regionali per i disturbi dello spettro autistico (Autism Spectrum Disorder, ASD)", con la quale viene definito in Regione Lazio il percorso diagnostico-terapeutico-assistenziale rivolto alle persone con disturbo dello spettro autistico, con l'obiettivo di uniformare sul territorio regionale il processo di presa in carico, per l'intero arco di vita, a partire dalla organizzazione della rete dei servizi sanitari, socio-sanitari, socio-assistenziali, educativi e sociali nella prospettiva dell'inclusione;
- la deliberazione di Giunta Regionale del 2 marzo 2018 n. 149 "Legge regionale 10 agosto 2016 n. 11, capo VII Disposizioni per l'integrazione sociosanitaria. Attuazione dell'articolo 51, commi 1 - 7, art. 52, comma 2, lettera c) e art. 53, commi 1 e 2";
- la deliberazione di Giunta Regionale del 11 dicembre 2018 n.792 "Legge regionale 10 agosto 2016, n.11, art.43, 1° comma, e art. 51, 3° comma. Approvazione schema tipo di convenzione ai sensi dell'art. 30 del Decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267, per la gestione associata dei servizi sociali nei distretti socio-sanitari. Proroga del termine per la stipula della convenzione tra distretti socio-sanitari e Aziende Sanitarie Locali, di cui alla deliberazione della Giunta del 2 marzo, n. 149";
- la deliberazione di Giunta regionale del 9 ottobre 2018, n. 569, concernente: "Legge regionale 11/2016. Sistema integrato regionale di interventi e servizi sociali. Programmazione e finalizzazione della spesa per l'esercizio finanziario 2018.", in cui si approvano i nuovi impegni di risorse regionali e tra questi in particolare, euro 1.000.000,00 sul capitolo H41903, per "interventi a favore delle persone con disturbi dello spettro autistico-legge 4/2018 con ambiti prioritari di intervento individuati secondo gli indirizzi nazionali: diagnosi precoce; definizione dei processi di presa in carico; aumento dei trattamenti; assistenza alle famiglie, ecc.";
- la deliberazione di Giunta Regionale del 23 novembre 2018, n. 717 concernente: "Legge regionale 11/2016. Sistema integrato regionale di interventi e servizi sociali. Seconda fase di programmazione e finalizzazione della ulteriore spesa per l'esercizio finanziario 2018 e bilancio pluriennale anni 2019 e 2020. Integrazione e modifica Deliberazione della Giunta regionale n. 569 del 9 ottobre 2018", in cui si ribadiscono gli impegni di risorse regionali, per la prima fase di programmazione 2018, di € 1.000.000,00 sul capitolo H41903, per: "interventi a favore delle persone con disturbi dello spettro autistico - legge 4/2018 con ambiti prioritari di intervento individuati secondo gli indirizzi nazionali: diagnosi precoce; definizione dei processi di presa in carico; aumento dei trattamenti; assistenza alle famiglie, ecc. - legge regionale 7/2018" e si approvano i nuovi impegni di risorse regionale per le annualità 2019 e 2020 per € 1.000.000,00 cad. sullo stesso capitolo;
- la Legge Regionale del 22 ottobre 2018, n. 7 "Disposizioni per la semplificazione e lo sviluppo regionale", ed in particolare l'Art 74 (Interventi a sostegno delle famiglie dei minori in età evolutiva prescolare nello spettro autistico);
- la deliberazione di Giunta regionale del 28 dicembre 2018, n. 866 "Attuazione Art. 74 della L.R. n. 7 del 22 Ottobre 2018 "Disposizioni per la semplificazione e lo sviluppo regionale", adozione del Regolamento per la disciplina degli Interventi a sostegno delle famiglie dei minori in età evolutiva prescolare nello Spettro Autistico".
- la determinazione 31 dicembre 2018, n. G17743 "Deliberazione di Giunta regionale n 866 del 28 dicembre 2018 "Attuazione Art. 74 della L. R. n. 7 del 22 Ottobre 2018 "Disposizioni per la semplificazione e lo sviluppo regionale", adozione del Regolamento per la disciplina degli Interventi a sostegno delle famiglie dei minori in età evolutiva prescolare nello Spettro Autistico". Assegnazione a Roma Capitale e ai Comuni/Enti capofila di distretto socio-sanitario degli importi finalizzati agli interventi a sostegno delle famiglie. Impegno e liquidazione delle somme di € 1.000.000,00 sul Capitolo H41903, esercizio finanziario 2018".
- deliberazione del Consiglio Regionale 24 gennaio 2019, n. 1 "Piano sociale regionale denominato "Prendersi cura, un bene comune".

PRESO ATTO

- che l'art.74 della sopra detta legge regionale del 22 ottobre 2018 n. 7, prevede:
 - ~ al comma 1, che la Regione, nell'ambito delle iniziative volte alla tutela della salute, con specifico riferimento ai minori in età evolutiva prescolare nello spettro autistico, individua nelle linee guida per il trattamento dei disturbi dello spettro autistico nei bambini e negli adolescenti i programmi psicologici e comportamentali strutturati (Applied Behavioural Analysis – ABA, Early Intensive Behavioural Intervention – EIBI, Early Start Denver Model – ESDM), i programmi educativi (Treatment and Education of Autistic and Related Communication Handicapped Children - TEACCH) e gli altri trattamenti con evidenza scientifica riconosciuta mirati a modificare i comportamenti del bambino per favorire un migliore adattamento alla vita quotidiana;
 - ~ al comma 2, che la Regione sostiene le famiglie dei minori in età evolutiva prescolare nello spettro autistico residenti nel Lazio che intendono liberamente avvalersi dei metodi terapeutici indicati dalle linee di indirizzo nazionali;
 - ~ al comma 3, la Giunta regionale, ai sensi dell'articolo 47, comma 2, lettera b), dello Statuto, sentito il parere della commissione consiliare competente in materia, adotta un regolamento per la disciplina relativa, in particolare:
 - a) all'istituzione di un albo dei terapisti riconosciuti, aperto con riconoscimento annuale a decorrere dall'anno 2018;
 - b) alle modalità per sostenere le famiglie di cui al comma 2, con priorità per quelle con un numero di figli nello spettro superiore ad 1 e con un ISEE inferiore o pari a 8 mila euro;
 - c) alle modalità per la formazione specifica indicata per i pediatri e gli insegnanti di sostegno.
- che in attuazione dell'art.74 della legge regionale 7/2018 è stato adottato il Regolamento Regionale 15 gennaio 2019, n. 1 "Regolamento per la disciplina degli Interventi a sostegno delle famiglie dei minori in età evolutiva prescolare nello Spettro Autistico", pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio del 17 gennaio 2019, n. 6, in cui al Capo III, vengono definite la finalità e la natura della misura di sostegno alle famiglie (art.8), i soggetti beneficiari (art.9), le modalità di presentazione delle domande da parte delle famiglie e le procedure istruttorie e di valutazione delle richieste (art.10), le modalità di rendicontazione ed erogazione del sostegno alle famiglie (art.11), e le condizioni che determinano la decadenza del beneficio (art.12);
- che il Regolamento regionale 15 gennaio 2019, n.1 al Capo II, art. 3, istituisce l'Albo regionale dei professionisti con competenze ed esperienze nell'ambito dei trattamenti per i disturbi dello spettro autistico, e stabilisce che l'Albo venga gestito dalla direzione regionale competente in materia di salute e integrazione socio-sanitaria, che provvede anche al relativo aggiornamento;

CONSIDERATO

- che il regolamento regionale 15 gennaio 2019, n.1 stabilisce che il sostegno alle famiglie è inteso come contributo alle spese per i trattamenti con evidenza scientifica riconosciuta e che la misura va integrata al piano di assistenza individualizzato del minore, a cura del sistema integrato di interventi e servizi sociali e sanitari del territorio;
- che l'entità del sostegno deve essere posta a valutazione considerando le risorse e i servizi già attivi a favore della persona o comunque attivabili nella rete socio-sanitaria e in considerazione delle caratteristiche socio-economiche del nucleo familiare richiedente;
- che i distretti socio-sanitari vengono riconosciuti nel regolamento come soggetto di coordinamento della misura di sostegno economico alle famiglie, e insieme ai comuni di residenza, hanno la funzione, a seguito dell'indizione di specifici avvisi pubblici, di gestire l'istruttoria, la ricezione delle domande, la valutazione integrata ai servizi sanitari e di definire i rapporti con le famiglie ai fini delle dichiarazioni delle spese effettuate;

E

COMUNE DI MINTURNO

Protocollo N. 0012379/2019 del 16/04/2019

- che viene demandato, nel medesimo regolamento, ai Comuni/Enti capofila di distretto di adottare tutte le misure necessarie ai fini della semplificazione dell'accesso al sostegno economico da parte delle famiglie;

RITENUTO

- di dover consentire l'attuazione della misura in oggetto al presente atto, in linea con i processi di integrazione sociosanitaria avviati dalla Regione Lazio e nel rispetto del processo di regolamentazione in corso, delineato nelle più recenti deliberazione della Giunta regionale del 2 marzo 2018, n. 149 e del 11 dicembre 2018 n. 792;

TENUTO CONTO

- che, in attuazione alla DGR 866 del 28 dicembre 2018, che ha adottato il Regolamento per la disciplina degli interventi a sostegno delle famiglie dei minori in età evolutiva prescolare, la Determinazione G17743 del 31 dicembre 2018 ha predisposto l'assegnazione dei fondi, relativi alla misura in oggetto annualità 2018, a Roma Capitale e ai Comuni/Enti capofila di distretto socio-sanitario, ed è stato determinato di rimandare ad un successivo atto l'approvazione di linee guida operative per fornire un indirizzo dettagliato in merito alla tempistica e alle modalità attuative del Capo III del Regolamento regionale 15 gennaio 2019 n. 1;
- che la l'Amministrazione regionale ha proceduto alla ripartizione delle quote a valere sull'esercizio finanziario 2018, capitolo H41903, a Roma Capitale e ai Comuni/Enti capofila di distretto socio-sanitario, come acconto per l'attuazione della misura di sostegno alle famiglie nell'annualità 2019;
- che la ripartizione delle quote di cui sopra è stata definita sulla base dei dati ISTAT all'1.1.2018 relativi alla popolazione residente nella fascia di età 0-6 anni sul territorio regionale suddiviso negli ambiti dei distretti socio-sanitari e di Roma Capitale;
- che in fase di prima attuazione della misura, è necessario dare un indirizzo ai soggetti attuatori per una gestione omogenea di quanto stabilito dal Regolamento regionale, e consentire alla stessa amministrazione regionale di definire una futura programmazione dei fondi quanto più orientata al bisogno reale della popolazione;
- che la deliberazione di Giunta Regionale del 23 novembre 2018, n. 717 concernente: "Legge regionale 11/2016. Sistema integrato regionale di interventi e servizi sociali. Seconda fase di programmazione e finalizzazione della ulteriore spesa per l'esercizio finanziario 2018 e bilancio pluriennale anni 2019 e 2020. Integrazione e modifica Deliberazione della Giunta regionale n. 569 del 9 ottobre 2018", ha approvato i nuovi impegni di risorse regionale per le annualità 2019 e 2020 per € 1.000.000,00 cad. sullo stesso capitolo;
- che con successivo atto verranno impegnati e assegnati i fondi a valere sull'esercizio finanziario 2019, la cui liquidazione sarà subordinata alla rendicontazione delle spese sostenute da Roma Capitale e dai Comuni/Enti capofila di distretto socio-sanitario, relativamente alla misura di sostegno economico in oggetto, secondo la tempistica stabilita dal documento approvato dal presente atto;

RITENUTO

- che l'Amministrazione regionale approvi il documento "Modalità attuative della misura di sostegno alle famiglie con minori in età evolutiva prescolare nello spettro autistico, ai sensi del Regolamento regionale 15 gennaio 2019, n. 1", All. "1" parte integrante del presente atto, comprensivo della modulistica:
 - ~All. "2": modello A "Domanda di sostegno economico delle famiglie con minori in età evolutiva prescolare nello spettro autistico";
 - ~All. "3": modello B "Programmazione per la misura di sostegno ASD";

- ~ All. "4": modello C "Dichiarazione delle spese sostenute ai fini del sostegno economico per le famiglie con minori in età evolutiva prescolare con disturbo dello spettro autistico";
- ~ All. "5": modello D "Rendiconto e prospetto riepilogativo della misura di sostegno alle famiglie con minori in età evolutiva prescolare nello spettro autistico";

TUTTO CIO' PREMESSO, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

DETERMINA

- di approvare il documento "Modalità attuative della misura di sostegno alle famiglie con minori in età evolutiva prescolare nello spettro autistico, ai sensi del Regolamento regionale 15 gennaio 2019, n. 1", All. "1" parte integrante del presente atto, comprensivo della modulistica:
 - ~ All. "2": modello A "Domanda di sostegno economico delle famiglie con minori in età evolutiva prescolare nello spettro autistico";
 - ~ All. "3": modello B "Programmazione per la misura di sostegno ASD";
 - ~ All. "4": modello C "Dichiarazione delle spese sostenute ai fini del sostegno economico per le famiglie con minori in età evolutiva prescolare con disturbo dello spettro autistico";
 - ~ All. "5": modello D "Rendiconto e prospetto riepilogativo della misura di sostegno alle famiglie con minori in età evolutiva prescolare nello spettro autistico";

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito www.regione.lazio.it e www.socialelazio.it

IL DIRETTORE
Valentino MANTINI



**Direzione Regionale Per L'Inclusione Sociale
Area Sussidiarietà orizzontale e Terzo Settore
GR/40/07**

**“Modalità attuative della misura di sostegno alle famiglie con minori in età evolutiva
prescolare nello spettro autistico, ai sensi del Regolamento regionale 15 gennaio 2019, n. 1”**

1. Avviso pubblico a cura del Comune/Ente Capofila del distretto socio-sanitario

1. Roma Capitale e i Comuni/Enti capofila di distretto socio-sanitario provvedono, entro e non oltre il 15 aprile 2019, ad emanare un avviso pubblico per la presentazione delle domande da parte delle famiglie dei minori nello spettro autistico, che intendono accedere alla misura di sostegno economico, di cui all'art.8 del Regolamento regionale 15 gennaio 2019, n. 1.
2. Roma Capitale e il Comune/Ente capofila ed i comuni/municipi afferenti pongono in dovuto rilievo sui mezzi di informazione l'avviso pubblico rivolto alle famiglie, per permetterne una quanto più efficace diffusione e conoscenza. Il termine per la presentazione delle domande da parte delle famiglie, viene fissato nell'avviso al 30 maggio 2019.
3. Come descritto nel Capo III del Regolamento regionale 1/2019, gli atti successivi all'avviso sono di competenza comunale/municipale. Resta inteso che il Comune/Ente capofila ha facoltà di amministrare direttamente anche la verifica delle istanze e la valutazione successiva, qualora lo si ritenga funzionale ai fini della migliore organizzazione della misura. La modalità di gestione viene esplicitata nell'avviso pubblico rivolto alle famiglie.
4. Nell'avviso pubblico devono essere indicati, in coerenza con il Regolamento regionale n.1/2019, i seguenti dati:
 - la finalità e la natura della misura di sostegno;
 - i soggetti beneficiari;
 - le modalità e i tempi di presentazione delle domande delle famiglie, in particolare:
 - ~ le indicazioni delle strutture comunali/municipali di residenza o di comune/ente capofila di distretto a cui deve essere presentata la domanda;
 - ~ i termini di presentazione;
 - il riferimento alla documentazione da allegare alla domanda, così come stabilito dall'art.10 del Regolamento 1/2019;
 - una breve descrizione del processo di presa in carico delle domande, compresa la verifica di ammissibilità, la valutazione multidimensionale, l'erogazione del contributo alle spese etc.
 - le modalità e la tempistica per presentare la dichiarazione, da parte delle famiglie, delle spese sostenute ai fini del contributo.
 - il riferimento all'albo regionale di cui all'art.3 del Regolamento;
 - vengono allegati agli avvisi:
 - ~ il modello regionale A “Domanda di sostegno economico per famiglie con minori in età evolutiva prescolare nello spettro autistico”. Il modello è scaricabile alla pagina www.socialelazio.it
 - ~ il modello regionale C “Dichiarazione delle spese sostenute ai fini del sostegno economico per le famiglie con minori in età evolutiva prescolare nello spettro autistico”. Il modello è scaricabile anche alla pagina www.socialelazio.it



**Direzione Regionale Per L'Inclusione Sociale
Area Sussidiarietà orizzontale e Terzo Settore
GR/40/07**

2. Verifiche delle istanze, valutazione ed elenco dei soggetti beneficiari

1. Il Comune di residenza del minore (o il comune/ente capofila di distretto, qualora la gestione sia diretta), verificata la documentazione presentata e l'ammissibilità delle domande, contatta il servizio Tutela Salute Mentale e Riabilitazione dell'Età evolutiva (TSMREE) di competenza territoriale del minore, per l'effettuazione della valutazione multidimensionale, coinvolgendo la famiglia.
2. La valutazione viene effettuata, ai sensi dell'art.10 del Regolamento, considerando le risorse e i servizi già attivi in favore della persona o comunque attivabili nella rete sociosanitaria e integrando al piano di assistenza individualizzato gli interventi riferibili alla misura di sostegno economico.
3. La famiglia può scegliere un professionista tra quelli presenti nell'Albo regionale, di cui all'art.3 del Regolamento, o un centro qualificato che abbia professionisti presenti nell'Albo regionale.
4. In sede di valutazione viene fornita alla famiglia indicazione della tipologia di intervento maggiormente appropriata al caso, tra quelli di cui all'art.2 del Regolamento.
5. L'Ufficio di Piano distrettuale, sulla base di indicazioni fornite dalle unità valutative ed entro i limiti del fondo assegnato, predispone entro e non oltre il **31 luglio 2019** il provvedimento relativo all'elenco dei beneficiari della misura di sostegno per l'anno 2019. Nel rispetto della normativa sulla privacy l'elenco è costituito da un codice utente assegnato a ciascun beneficiario.
6. La quota di contributo è graduata proporzionalmente in base all'ISEE ed è erogata con priorità ai nuclei familiari con un numero di figli nello spettro autistico superiore a 1 e con un ISEE inferiore o pari a € 8.000,00.
7. Il tetto massimo della quota di contributo è pari a 5.000,00 €/annui.
8. Entro il **30 settembre 2019** il Comune/Ente capofila di distretto invia alla Direzione regionale per l'inclusione sociale il modello B "Programmazione per la misura di sostegno ASD", eventualmente integrandolo in seguito dei dati aggiuntivi, qualora sia stata prevista una riapertura dell'avviso ad altre domande, come riportato nel comma 3.

3. Riapertura delle istanze di presentazione della domanda di sostegno

1. Il comune/ente capofila di distretto socio-sanitario ha facoltà, entro i limiti del fondo assegnato, di provvedere alla riapertura dei termini dell'avviso pubblico, secondo le modalità di cui ai punti precedenti e nel rispetto del cronoprogramma complessivo.
2. Il Comune/ente capofila può prevedere, nel rispetto di quanto dettato dal Regolamento regionale n.1/2019 e nei limiti del tetto massimo di contributo annualmente erogabile per ciascuna famiglia destinataria, forme di cofinanziamento della misura.

4. Modalità di erogazione del contributo alle famiglie. Rendicontazione alla Regione Lazio da parte dei distretti

1. Le famiglie destinatarie presentano al comune di residenza (o al comune/ente capofila di distretto, qualora la gestione sia diretta), entro il **31 gennaio 2020**, la dichiarazione delle spese effettuate compilando il modello regionale C "Dichiarazione delle spese sostenute ai fini del sostegno economico per le famiglie con minori in età evolutiva precolare con disturbo dello spettro autistico", scaricabile anche dal sito www.socialelazio.it
2. A seguito delle verifiche sulle dichiarazioni rese, il comune/ente capofila predispone gli atti di liquidazione del contributo.
3. Il Comune/Ente capofila entro e non oltre il **30 marzo 2020** presenta alla Direzione regionale Inclusione Sociale una dichiarazione che rendiconti le spese sostenute, riferite all'annualità del finanziamento regionale, tramite il prospetto riepilogativo della misura di sostegno alle famiglie modello regionale D "Rendiconto e prospetto riepilogativo della misura di sostegno alle famiglie con minori in età precolare nello spettro autistico" scaricabile dal sito www.diregionelazio.it



**Direzione Regionale Per L'Inclusione Sociale
Area Sussidiarietà orizzontale e Terzo Settore
GR/40/07**

4. L'indirizzo PEC di riferimento della misura è impresasocialeserviziociv@la regione.lazio.legalmail.it

5. *Erogazione fondi da parte della Regione Lazio*

1. In fase di prima attuazione della misura, la Regione Lazio con Determinazione G17743 del 31 dicembre 2018, ha predisposto l'assegnazione e la liquidazione di un primo fondo ai distretti sociosanitari, come quota in acconto per l'annualità 2019.
2. Con successivo atto, entro il 30 aprile 2019, l'Amministrazione regionale predispone l'assegnazione e l'impegno dei fondi, come quota a saldo per l'annualità in corso. I Distretti hanno a disposizione un'indicazione di massimale per l'anno in corso, a cui fare riferimento per la definizione dei contributi alle famiglie.
3. La liquidazione del saldo è subordinata alla presentazione e alla verifica delle rendicontazioni delle spese sostenute da Roma Capitale e dai Comuni/Enti capofila di distretto socio-sanitario, relativamente alla misura di sostegno economico in oggetto, secondo la tempistica di cui al comma 4.3.

Allegati:

- modello A "Domanda di sostegno economico per famiglie con minori in età evolutiva prescolare nello spettro autistico";
- modello B "Programmazione per la misura di sostegno ASD"
- modello C "Dichiarazione delle spese sostenute ai fini del sostegno economico per le famiglie con minori in età evolutiva prescolare con disturbo dello spettro autistico";
- modello D "Rendiconto e prospetto riepilogativo della misura di sostegno alle famiglie con minori in età evolutiva prescolare nello spettro autistico".

U
COMUNE DI MENTURNO
Protocollo N.0012379/2019 del 16/04/2019



LOGO COMUNE
Modello "A"

Domanda di sostegno economico per famiglie
con minori in età evolutiva prescolare con disturbo dello spettro autistico

**DOMANDA DI SOSTEGNO ECONOMICO PER FAMIGLIE CON MINORI IN ETÀ
EVOLUTIVA PRESCOLARE NELLO SPETTRO AUTISTICO**
(ai sensi del Regolamento Regionale 15 gennaio 2019, n. 1)

Il/la sottoscritto/a
nato/a il
residente a in via n.
C.F.
Tel. Cell. email:

in qualità di genitore/tutore di
nato/a il
residente a in via n.
C.F.

CHIEDE

- l'erogazione di un contributo regionale per le spese sostenute per gli interventi di cui al Regolamento regionale 15 gennaio 2019, n. 1;

Si allega:

- Diagnosi di disturbo dello spettro autistico;
- Documento aggiornato attestante l'indicatore della situazione economica equivalente – ISEE del nucleo familiare del minore beneficiario;

COMUNE DI MINTURNO
Protocollo N. 0012379/2019 del 16/04/2019



REGIONE
LAZIO

LOGO COMUNE
Modello "A"

*Domanda di sostegno economico per famiglie
con minori in età evolutiva prescolare con disturbo dello spettro autistico*

Allo scopo di dare attuazione alla valutazione multidimensionale di cui all'art. 10 del Regolamento Regionale n.1/2019, comunico di seguito i riferimenti del servizio Tutela Salute Mentale e Riabilitazione dell'Età evolutiva che ha in carico il minore:

TSMREE (ASL, Distretto,.....
Referente.....
Recapiti.....

Autorizzo il trattamento dei dati personali presenti nella domanda e negli allegati, ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e del GDPR (Regolamento UE 2016/679) e dichiaro di essere informato che i dati raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito di questo procedimento e per le finalità strettamente connesse alle funzioni istituzionali degli enti preposti.

Luogo e Data _____

Firma

Il presente modello debitamente compilato va consegnato secondo le modalità disposte dall'avviso pubblico n....del.... Emanato dal Comune/Ente capofila di distretto socio-sanitario.

E
COMUNE DI MINTURNO
Protocollo N.0012379/2019 del 16/04/2019



| | | | | |
|--|---|---|-------------|--------------------------------------|
| MODELLO B | | | | |
| Programmazione per la misura di sostegno ASD | | ANNO | | |
| Distretto socio-sanitario | | | | |
| Referente distrettuale della misura | | | | |
| Recapito referente distrettuale della misura | | | | |
| Mail referente distrettuale della misura | | | | |
| Finanziamento regionale complessivo per la misura di sostegno | | | | |
| Provvedimento elenco domande destinatario di contributo | (Citare atto e data) | | | |
| Totale domande ammissibili | | | | |
| Totale domande destinatario di contributo | | | | |
| Codice destinatario della misura di sostegno | Comune di residenza del beneficiario | Eta' del minore beneficiario | ISEE | Quota di contributo impegnato |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |

E
 COMUNE DI MINTURNO
 Protocollo N. 0012379/2019 del 16/04/2019



REGIONE
LAZIO

LOGO COMUNE

Modello "C"
DICHIARAZIONE DELLE SPESE SOSTENUTE

DICHIARAZIONE DELLE SPESE SOSTENUTE
AI FINI DEL SOSTEGNO ECONOMICO PER LE FAMIGLIE CON MINORI IN ETA' EVOLUTIVA
PRESCOLARE NELLO SPETTRO AUTISTICO
(ai sensi del Regolamento Regionale 15 gennaio 2019, n. 1)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO
(ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000)

Il/la sottoscritto/a

nato/a a il

residente a in via n.

C.F.

Tel. Cell. email:

in qualità di genitore/tutore di

nato/a il

residente a in via n.

C.F.

-vista la mia domanda, con numero identificativo, ammissibile all'erogazione del sostegno economico con atto n....del.....;

-vista la valutazione multidimensionale effettuata;

Indicare il nominativo/i del professionista scelto, tra gli iscritti all'Albo regionale di cui all'art. 3 del Regolamento 15 gennaio 2019, n.1

Nominativo:.....

COMUNE DI MINTURNO
Protocollo N.0012379/2019 del 16/04/2019



LOGO COMUNE

Modello "C"
DICHIARAZIONE DELLE SPESE SOSTENUTE

DICHIARA

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, sotto la propria personale responsabilità che:

- la documentazione di seguito indicata costituisce prova delle spese sostenute per i programmi psicologici e comportamentali strutturati e gli altri trattamenti con evidenza scientifica riconosciuta concordati in sede di valutazione multidimensionale, ai sensi del Regolamento regionale 1 del 15 gennaio 2019;

1)

- fattura n. _____ del _____ per € _____ emessa da _____
 - fattura n. _____ del _____ per € _____ emessa da _____
 - fattura n. _____ del _____ per € _____ emessa da _____
 - fattura n. _____ del _____ per € _____ emessa da _____
 - fattura n. _____ del _____ per € _____ emessa da _____
 - fattura n. _____ del _____ per € _____ emessa da _____
 - fattura n. _____ del _____ per € _____ emessa da _____
 - fattura n. _____ del _____ per € _____ emessa da _____
 - fattura n. _____ del _____ per € _____ emessa da _____
 - fattura n. _____ del _____ per € _____ emessa da _____
- per un totale di € _____

2) di avere agli atti gli originali o copie conformi della documentazione di spesa sopra elencata, ai fini degli opportune richieste e controlli da parte dell'Ente:

3) di non percepire contributi pubblici per le spese relative ai medesimi interventi

U
COMUNE DI MINTURNO
Protocollo N.0012379/2019 del 16/04/2019



DISTRETTO SOCIO-SANITARIO "LT/5"

**Comuni di: GAETA, FORMIA, MINTURNO, ITRI, SS. COSMA E DAMIANO,
CASTELFORTE, SPIGNO SATURNIA, PONZA E VENTOTENE**

**Ufficio Integrazione Socio Sanitaria: Gaeta Piazza XIX MAGGIO, Tel. 0771 469448
e-mail: integr.distrettosud@tiscali.it pec:distrettosociosanitarioformiagaeta@pec.it**

AVVISO PUBBLICO

**SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE CON MINORI IN ETA' EVOLUTIVA PRESCOLARE NELLO SPETTRO
AUTISTICO, AI SENSI DEL REGOLAMENTO REGIONALE 15 GENNAIO 2019, N. 1**

SI RENDE NOTO

Che entro il **30 Maggio 2019** le famiglie con minori in età evolutiva prescolare con disturbo dello spettro autistico possono presentare la domanda allegata al fine di ottenere un sostegno economico inteso come contributo alle spese per i trattamenti, con evidenza scientifica riconosciuta, erogati da professionisti iscritti all'albo di cui all'art.3 del Regolamento Regionale n.1 del 15 Gennaio 2019, allegato al presente avviso.

A cura del sistema integrato di interventi e servizi sociali e sanitari del territorio, il contributo andrà integrato al piano di assistenza individualizzato del minore.

Entro il **31 Luglio 2019**, sulla base delle indicazioni fornite dalle unità valutative ed entro i limiti del fondo assegnato, l'ufficio di piano distrettuale predispose il provvedimento relativo all'elenco delle famiglie beneficiarie per l'anno 2019.

La quota del contributo è graduata proporzionalmente in base all'ISEE e è erogata con priorità ai nuclei famigliari con un numero di figli nello spettro autistico superiore a 1 e con un ISEE inferiore o pari a €. 8.000,00.

Il tetto massimo della quota di contributo è pari a €. 5.000,00 annui.

Le famiglie destinatarie dell'intervento, entro il 31 gennaio 2020, devono presentare al Comune di Gaeta Capofila del Distretto LT/5, la dichiarazione delle spese effettuate compilando il modello allegato al presente avviso "Dichiarazione delle spese sostenute ai fini del sostegno economico per le famiglie con minori in età evolutiva prescolare con disturbo dello spettro autistico".

Le domande potranno pervenire dal giorno **15 Aprile 2019**, al protocollo generale dei nove Comuni del Distretto LT/5, tramite un plico debitamente chiuso e controfirmato su tutti i lembi di chiusura in maniera da garantirne l'integrità. Il plico, oltre al nome e all'indirizzo del mittente, dovrà riportare la dicitura **NON APRIRE - Domanda SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE CON MINORI IN ETA' EVOLUTIVA PRESCOLARE NELLO SPETTRO AUTISTICO, AI SENSI DEL REGOLAMENTO REGIONALE 15 GENNAIO 2019, N. 1**

COMUNE DI MINTURNO
Protocollo N.0012379/2019 del 16/04/2019

Il recapito del plico, che potrà avvenire a mano, con raccomandata A/R o mediante Agenzie di recapito autorizzate, rimane a totale rischio del mittente.

Si allegano al presente avviso:

- Modello A "Domanda di sostegno economico per famiglie con minori in età evolutiva prescolare nello spettro autistico"
- Modello C "Dichiarazione delle spese sostenute ai fini del sostegno economico per le famiglie con minori in età evolutiva prescolare con disturbi dello spettro autistico".
- Regolamento Regionale 15 gennaio 2019, n. 1
- Determinazione Regionale G 03047 del 18 Marzo 2019 "Approvazione del Documento – Modalità attuative della misura di sostegno alle famiglie con minori in età evolutiva prescolare nello spettro autistico, ai sensi del regolamento regionale 15 Gennaio 2019, n.1"

Per ogni ulteriore informazione i cittadini possono rivolgersi:

- Al Servizio Sociale professionale del proprio Comune di Residenza
- All'Ufficio di Piano del Distretto LT/5 presso il Comune Capofila

Ai sensi del DPR 445/00 le dichiarazioni mendaci, la falsità degli atti e l'uso di atti falsi nei casi previsti dalla legge sono puniti ai sensi del codice penale e dalle leggi speciali in materia. I cittadini interessati decadranno, inoltre, dai benefici eventualmente ottenuti (art. 75 DPR 445/2000).

Il trattamento dei dati personali forniti e raccolti sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, trasparenza e tutela della riservatezza. I dati personali forniti sono prescritti dalle disposizioni vigenti e saranno trattati esclusivamente per le finalità di cui al presente procedimento. Il trattamento dei dati potrà essere effettuato con o senza l'ausilio di mezzi elettronici. L'interessato potrà esercitare, in ogni momento, i propri diritti nei confronti del titolare del trattamento, ai sensi del Regolamento UE 2016/679.

Il Dirigente
Pasquale Fusco

COMUNE DI MINTURNO
Protocollo N.0012379/2019 del 16/04/2019

Distretto
Socio Sanitario
LT/5

Mc delle "A"

*Domanda di sostegno economico per famiglie
con minori in età evolutiva prescolare con disturbo dello spettro autistico*

**AL COMUNE DI _____
DISTRETTO Socio-Sanitario LT/5**

**DOMANDA DI SOSTEGNO ECONOMICO PER FAMIGLIE CON MINORI IN ETÀ
EVOLUTIVA PRESCOLARE NELLO SPETTRO AUTISTICO
(ai sensi del Regolamento Regionale 15 gennaio 2019, n. 1)**

M/a sottoscritto/a

nato/a il

residente a in via

C.F.

Tel. Cell. email:

in qualità di genitore/tutore di

nato/a il

residente a in via

C.F.

CHIEDE

- l'erogazione di un contributo regionale per le spese sostenute per gli interventi di cui al Regolamento regionale 15 gennaio 2019, n. 1;

Si allega:

- Diagnosi di disturbo dello spettro autistico;
- Documento aggiornato attestante l'indicatore della situazione economica equivalente – ISEE del nucleo familiare del minore beneficiario;

E
COMUNE DI MINTURNO
Protocollo N. 0012379/2019 del 16/04/2019



Distretto
Socio Sanitario
LT/5

Modello "A"

*Domanda di sostegno economico per famiglie
con minori in età evolutiva prescolare con disturbo dello spettro autistico*

Allo scopo di dare attuazione alla valutazione multidimensionale di cui all'art. 10 del Regolamento Regionale n.1/2019, comunico di seguito i riferimenti del servizio Tutela Salute Mentale e Riabilitazione dell'Età evolutiva che ha in carico il minore:

TSMREE (ASL, Distretto,.....

Referente.....

Recapiti.....

Autorizzo il trattamento dei dati personali presenti nella domanda e negli allegati, ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e del GDPR (Regolamento UE 2016/679) e dichiaro di essere informato che i dati raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito di questo procedimento e per le finalità strettamente connesse alle funzioni istituzionali degli enti preposti.

Luogo e Data _____

Firma

Il presente modello debitamente compilato va consegnato secondo le modalità disposte dall'avviso pubblico n...del.... Emanato dal Comune/Ente capofila di distretto socio-sanitario.

E
COMUNE DI MINTURNO
Protocollo N.0012379/2019 del 16/04/2019

AL COMUNE DI _____
DISTRETTO Socio-Sanitario LT/5

**DICHIARAZIONE DELLE SPESE SOSTENUTE
AI FINI DEL SOSTEGNO ECONOMICO PER LE FAMIGLIE CON MINORI IN ETÀ EVOLUTIVA
PRESCOLARE NELLO SPETTRO AUTISTICO
(ai sensi del Regolamento Regionale 15 gennaio 2019, n. 1)**

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO
(ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000)

Il/la sottoscritto/a

nato/a a il

residente a in via n.

C.F.

Tel. Cell. email:

in qualità di genitore/tutore di

nato/a il

residente a in via n.

C.F.

-vista la mia domanda, con numero identificativo, ammissibile all'erogazione del sostegno economico con atto n....del.....;

-vista la valutazione multidimensionale effettuata;

Indicare il nominativo/i del professionista scelto, tra gli iscritti all'Albo regionale di cui all'art. 3 del Regolamento 15 gennaio 2019, n.1

Nominativo:.....

COMUNE DI MINTURNO
Protocollo N. 0012379/2019 del 16/04/2019

DICHIARA

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, sotto la propria personale responsabilità che:

- la documentazione di seguito indicata costituisce prova delle spese sostenute per i programmi psicologici e comportamentali strutturati e gli altri trattamenti con evidenza scientifica riconosciuta concordati in sede di valutazione multidimensionale, ai sensi del Regolamento regionale 1 del 15 gennaio 2019;

1)

- fattura n. _____ del _____ per € _____ emessa da _____
- fattura n. _____ del _____ per € _____ emessa da _____
- fattura n. _____ del _____ per € _____ emessa da _____
- fattura n. _____ del _____ per € _____ emessa da _____
- fattura n. _____ del _____ per € _____ emessa da _____
- fattura n. _____ del _____ per € _____ emessa da _____
- fattura n. _____ del _____ per € _____ emessa da _____
- fattura n. _____ del _____ per € _____ emessa da _____
- fattura n. _____ del _____ per € _____ emessa da _____
- fattura n. _____ del _____ per € _____ emessa da _____

per un totale di € _____

- 2) di avere agli atti gli originali o copie conformi della documentazione di spesa sopra elencata, ai fini degli opportune richieste e controlli da parte dell'Ente;
- 3) di non percepire contributi pubblici per le spese relative ai medesimi interventi

COMUNE DI MINTURNO
Protocollo N. 0012379/2019 del 16/04/2019

COMUNE DI MINTURNO

E

COMUNE DI MINTURNO

Protocollo N. 0012379/2019 del 16/04/2019



REGIONE
LAZIO

Distretto
Socio Sanitario
LT/5

Modello "C"
DICHIARAZIONE DELLE SPESE SOSTENUTE

AL COMUNE DI _____
DISTRETTO Socio-Sanitario LT/5

DICHIARAZIONE DELLE SPESE SOSTENUTE
AI FINI DEL SOSTEGNO ECONOMICO PER LE FAMIGLIE CON MINORI IN ETÀ EVOLUTIVA
PRESCOLARE NELLO SPETTRO AUTISTICO
(ai sensi del Regolamento Regionale 15 gennaio 2019, n. 1)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO
(ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000)

Il/la sottoscritto/a

nato/a a

residente a in via

C.F.

Tel. Cell. email:

in qualità di genitore/tutore di

nato/a

residente a in via

C.F.

-vista la mia domanda, con numero identificativo, ammissibile all'erogazione del sostegno economico con atto n....del.....;

-vista la valutazione multidimensionale effettuata;

Indicare il nominativo/i del professionista scelto, tra gli iscritti all'albo regionale di cui all'art. 3 del Regolamento 15 gennaio 2019, n.1

Nominativo:

COMUNE DI MINTURNO
Protocollo N. 0012379/2019 del 16/04/2019



REGIONE
LAZIO

Distretto
Socio Sanitario
LT/5

Modello "C"
DICHIARAZIONE DELLE SPESE SOSTENUTE

DICHIARA

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, sotto la propria personale responsabilità che:

- la documentazione di seguito indicata costituisce prova delle spese sostenute per i programmi psicologici e comportamentali strutturati e gli altri trattamenti con evidenza scientifica riconosciuta concordati in sede di valutazione multidimensionale, ai sensi del Regolamento regionale 1 del 15 gennaio 2019;

1)

- fattura n. _____ del _____ per € _____ emessa da _____
- fattura n. _____ del _____ per € _____ emessa da _____
- fattura n. _____ del _____ per € _____ emessa da _____
- fattura n. _____ del _____ per € _____ emessa da _____
- fattura n. _____ del _____ per € _____ emessa da _____
- fattura n. _____ del _____ per € _____ emessa da _____
- fattura n. _____ del _____ per € _____ emessa da _____
- fattura n. _____ del _____ per € _____ emessa da _____
- fattura n. _____ del _____ per € _____ emessa da _____
- fattura n. _____ del _____ per € _____ emessa da _____

per un totale di € _____

2) di avere agli atti gli originali o copie conformi della documentazione di spesa sopra elencata, ai fini degli opportune richieste e controlli da parte dell'Ente:

3) di non percepire contributi pubblici per le spese relative ai medesimi interventi

E
 COMUNE DI MINTURNO
 Protocollo N.0012379/2019 del 16/04/2019

COMUNE DI MINTUENO

E

Protocollo N.0012379/2019 del 16/04/2019



Distretto
Socio Sanitario
LT/5

Modello "A"

Domanda di sostegno economico per famiglie
con minori in età evolutiva: prescolare con disturbo dello spettro autistico

AL COMUNE DI _____
DISTRETTO Socio-Sanitario LT/5

**DOMANDA DI SOSTEGNO ECONOMICO PER FAMIGLIE CON MINORI IN ETÀ
EVOLUTIVA PRESCOLARE NELLO SPETTRO AUTISTICO**
(ai sensi del Regolamento Regionale 15 gennaio 2019, n. 1)

ii/ia sottoscritto/a

nato/a il

residente a in via

C.F.

Tel. Cell. email:

in qualità di genitore/tutore di

nato/a il

residente a in via

C.F.

CHIEDE

- l'erogazione di un contributo regionale per le spese sostenute per gli interventi di cui al Regolamento regionale 15 gennaio 2019, n. 1;

Si allega:

- Diagnosi di disturbo dello spettro autistico;
- Documento aggiornato attestante l'indicatore della situazione economica equivalente – ISEE del nucleo familiare del minore beneficiario;

COMUNE DI MINTURNO
Protocollo N. 0012379/2019 del 16/04/2019



REGIONE
LAZIO

Direzione Regionale Per L'Inclusione Sociale
Area Sussidiarietà orizzontale e Terzo Settore
GR/40/07

4. L'indirizzo PEC di riferimento della misura è info@regione.lazio.it

5. Erogazione fondi da parte della Regione Lazio

1. In fase di prima attuazione della misura, la Regione Lazio con Determinazione G17743 del 31 dicembre 2018, ha predisposto l'assegnazione e la liquidazione di un primo fondo ai distretti sociosanitari, come quota in acconto per l'annualità 2019.
2. Con successivo atto, entro il 30 aprile 2019, l'Amministrazione regionale predispone l'assegnazione e l'impegno dei fondi, come quota a saldo per l'annualità in corso. I Distretti hanno a disposizione un'indicazione di massima per l'anno in corso, a cui fare riferimento per la definizione dei contributi alle famiglie.
3. La liquidazione del saldo è subordinata alla presentazione e alla verifica delle rendicontazioni delle spese sostenute da Roma Capitale e dai Comuni/Enti capofila di distretto socio-sanitario, relativamente alla misura di sostegno economico in oggetto, secondo la tempistica di cui al comma 4.3.

Allegati:

- modello A "Domanda di sostegno economico per famiglie con minori in età evolutiva prescolare nello spettro autistico";
- modello B "Programmazione per la misura di sostegno ASD";
- modello C "Dichiarazione delle spese sostenute ai fini del sostegno economico per le famiglie con minori in età evolutiva prescolare con disturbo dello spettro autistico";
- modello D "Rendiconto e prospetto riepilogativo della misura di sostegno alle famiglie con minori in età evolutiva prescolare nello spettro autistico".

COMUNE DI MINTURNO
Protocollo N.0012379/2019 del 16/04/2019



REGIONE
LAZIO

Distretto
Socio Sanitario
LT/5

Modello "A"

Domanda di sostegno economico per famiglie
con minori in età evolutiva prescolare con disturbo dello spettro autistico

Allo scopo di dare attuazione alla valutazione multidimensionale di cui all'art. 10 del Regolamento Regionale n.1/2019, comunico di seguito i riferimenti del servizio Tutela Salute Mentale e Riabilitazione dell'Età evolutiva che ha in carico il minore:

TSMREE (ASL, Distretto,.....

Referente.....

Recapiti.....

Autorizzo il trattamento dei dati personali presenti nella domanda e negli allegati, ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e del GDPR (Regolamento UE 2016/679) e dichiaro di essere informato che i dati raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito di questo procedimento e per le finalità strettamente connesse alle funzioni istituzionali degli enti preposti.

Luogo e Data _____

Firma

Il presente modello debitamente compilato va consegnato secondo le modalità disposte dall'avviso pubblico n. del Emanato dal Comune/Ente capofila di distretto socio-sanitario.

COMUNE DI MINTURNO
Protocollo N. 0012379/2019 del 16/04/2019

COMUNE DI MINTURNO

E

Protocollo N.0012379/2019 del 16/04/2019

Da "distrettosociosanitarioformiagaeta" <distrettosociosanitarioformiagaeta@pec.it>
"FORMIA SERVIZI SOCIALI" <servizisociali@pec.cittadiformia.it>, "comune minturno"
<affarigeneraliminturno@pec.it>, "comune di itri" <comune.itri@postacert.it>, "PEC COMUNE DI SS. COSMA
A E DAMIANO" <PROTOCOLLO@PEC.COMUNE.SANTICOSMAEDAMIANO.LT.IT>, "PEC COMUNE DI
CASTELFORTE" <PROTOCOLLOCASTELFORTE@PEC.IT>, "PEC COMUNE SPIGNO SATURNIA"
<COMUNE.SPIGNOSATURNIA@PEC.IT>, "PEC COMUNE DI PONZA" <UFFICIOSEGRETERIAPONZA@PEC.IT>,
"comune ventotene" <protocollo@pec.comune.ventotene.lt.it>

Data martedì 16 aprile 2019 - 09:57

AVVISO PUBBLICO - INTEGRAZIONE REGOLAMENTO REGIONALE N. 1/2019

Si invia il Regolamento Regionale n. 1 del 15/01/2019 che va ad integrare la nota inviata il 15/04/2019 prot. n. 0018197.
UdP

Allegato(i)

REGOLAMENTO REGIONALE N. 1-2019.pdf (4172 Kb)

Regione Lazio

Regolamenti Regionali

Regolamento 15 gennaio 2019, n. 1

Regolamento per la disciplina degli interventi a sostegno delle famiglie dei minori in età evolutiva prescolare nello spettro autistico.

E
COMUNE DI MINTURNO
Protocollo N.0012379/2019 del 16/04/2019

LA GIUNTA REGIONALE

ha adottato

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

e m a n a

il seguente regolamento:

**CAPO I
DISPOSIZIONI GENERALI**

**Art. 1
(Oggetto)**

1. Il presente regolamento, nell'ambito delle iniziative volte alla tutela dei minori in età evolutiva prescolare nello spettro autistico, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 74 della Legge regionale n. 7 del 2018, ai sensi dell'articolo 47, comma 2, lettera b), dello Statuto, detta la disciplina relativa:
 - a) all'istituzione di un Albo di professionisti con competenze ed esperienza nell'ambito dei trattamenti per i disturbi dello spettro autistico;
 - b) alle modalità per sostenere le famiglie;
 - c) alle modalità per la formazione specifica di pediatri, operatori sanitari dell'area della disabilità in età evolutiva e degli insegnanti.

E
COMUNE DI MINTURNO
Protocollo N.0012379/2019 del 16/04/2019

Art. 2
(Finalità)

1. La Regione sostiene le famiglie dei minori in età evolutiva prescolare nello spettro autistico residenti nel Lazio che intendono liberamente avvalersi dei programmi psicologici e comportamentali strutturati (Applied Behavioural Analysis – ABA, Early Intensive Behavioural Intervention – EIBI, Early Start Denver Model – ESDM), dei programmi educativi (Treatment and Education of Autistic and related Communication Handicapped Children – TEACCH) nonché degli altri trattamenti con evidenza scientifica riconosciuta mirati a modificare i comportamenti del bambino per favorire il migliore adattamento possibile alla vita quotidiana individuate dalla Regione nelle linee guida di cui all'art. 74, comma 1, della legge regionale n. 7 del 2018.

CAPO II

**GESTIONE DELL'ALBO REGIONALE DEI PROFESSIONISTI CON
COMPETENZE ED ESPERIENZA NELL'AMBITO DEI TRATTAMENTI
DEI DISTURBI DELLO SPETTRO AUTISTICO**

Art 3

**(Albo regionale dei professionisti con competenze ed esperienza nell'ambito dei
trattamenti dei disturbi dello spettro autistico)**

1. E' istituito l'Albo regionale dei professionisti con competenze ed esperienza nell'ambito dei trattamenti per i disturbi dello spettro autistico, di seguito denominato Albo, gestito dalla direzione regionale competente in materia di salute e integrazione socio sanitaria, che provvede anche al relativo aggiornamento.
2. In apposite sezioni sono indicati il nome ed il cognome del professionista, il luogo e la data di nascita, la residenza, il codice fiscale e la partita IVA, la data di conseguimento del titolo di studio e dell'abilitazione qualora prevista, i relativi recapiti.
3. L'Albo è pubblicato sul sito istituzionale della Regione e aggiornato in relazione alle nuove iscrizioni o alle eventuali cancellazioni secondo le procedure previste dal presente regolamento.
4. Ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e successive modificazioni ed integrazioni, i dati personali forniti dai richiedenti l'iscrizione saranno raccolti presso la Regione Lazio e trattati per le finalità di gestione dell'Albo.

E

COMUNE DI MINTURNO

Protocollo N.0012379/2019 del 16/04/2019

Art. 4
(Titoli e requisiti)

1. Per l'iscrizione all'Albo è necessario avere il pieno godimento dei diritti civili ed essere in possesso dei titoli e delle competenze di seguito indicati.
2. I richiedenti l'iscrizione all'Albo devono possedere:
 - a) Diploma di Laurea (ordinamento antecedente il DM n. 509/99) oppure Laurea specialistica (DM n. 509/99) o Magistrale (DM n. 270/2004) o Diploma di Laurea primo ciclo in: Psicologia, Scienze dell'Educazione e della Formazione, Scienze della Formazione Primaria, Educatore professionale socio-pedagogico e pedagogista, Scienze delle professioni sanitarie della riabilitazione (Terapista della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva, Logopedista, Educatore professionale socio- sanitario, Terapista Occupazionale);
 - b) Abilitazione alla professione, qualora previsto dalla normativa di settore;
 - c) specifica formazione post laurea (diploma di specializzazione e perfezionamento, dottorato di ricerca o master di primo e secondo livello, corsi di formazione per tecnici analisti del comportamento) in Applied Behavior Analysis – ABA o in altri programmi di intervento (Early Intensive Behavioural Intervention) – EIBI, Early Start Denver Model – ESDM; Treatment and Education of Autistic and related Communication Handicapped Children – TEACC;
 - d) competenze ed expertise almeno quinquennali nel settore di cui al comma precedente.
3. Ai fini dell'iscrizione all'Albo i soggetti interessati, oltre al possesso dei titoli e competenze previsti dal comma precedente, devono altresì dichiarare di:
 - a) non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di sicurezza e di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;
 - b) non aver riportato condanne penali per le quali è prevista la menzione nel certificato del casellario giudiziale ad uso amministrativo;
 - c) non essere stato cancellato da altro Ordine né radiato o sospeso per motivi disciplinari o penali da alcun Albo nazionale e dei Paesi dell'Unione Europea.
4. Il possesso dei titoli e requisiti di cui ai commi precedenti è autocertificato dall'interessato, ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), unitamente ad ogni altro fatto, stato e qualità personale attinente alla specifica professionalità ed esperienza lavorativa maturata.
5. I requisiti per l'iscrizione all'Albo devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di cui ai successivi articoli del presente regolamento.

Art. 5
(Modalità di iscrizione all'Albo regionale)

1. L'Albo regionale è aperto con riconoscimento annuale.
2. Per l'iscrizione all'Albo i soggetti interessati inoltrano entro il 30 marzo di ogni anno, apposita domanda alla direzione regionale competente in materia di salute

COMUNE DI MINTURNANO
 Protocollo N. 0012379/2019 del 16/04/2019

- e integrazione sociosanitaria, con allegato:
- a) il curriculum vitae in formato europeo;
 - b) scheda riassuntiva dei titoli e requisiti posseduti, di cui all'art. 4;
 - c) tipologia/e di programma/i di intervento con dichiarata expertise e competenza;
 - d) l'area territoriale preferenziale di intervento (se regionale, provinciale, distrettuale, comunale);
 - e) ruolo professionale rivestito (tutor/operatore/tecnico o supervisore/consulente). Nel caso di ruolo di supervisore/consulente il richiedente deve dimostrare il possesso almeno del titolo di Master di II livello e 1500 ore di tirocinio super visionato.
3. Quanto dichiarato nella domanda e negli allegati deve essere autocertificato, ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa).
 4. La domanda di iscrizione, sottoscritta digitalmente o con firma autografa accompagnata da copia del documento di identità, secondo le modalità di cui all'articolo 65, comma 1, lettere a) e c), del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (domanda sottoscritta mediante la firma digitale o la firma elettronica qualificata, ovvero domanda sottoscritta manualmente e scannerizzata presentata insieme a copia scannerizzata di un documento di identità), deve essere trasmessa, a mezzo di propria casella di posta elettronica certificata (PEC), al seguente indirizzo di posta elettronica certificata salute@regione.lazio.legalmail.it, o mediante raccomandata a/r indirizzata alla direzione regionale competente in materia di salute e integrazione sociosanitaria, Via Rosa Raimondi Garibaldi n.7, 00145 Roma.
 5. La Direzione competente in materia di salute e integrazione sociosanitaria provvede all'esame della domanda d'iscrizione e alla verifica della documentazione prodotta dal soggetto richiedente. L'istruttoria è volta, altresì, a verificare la sussistenza di tutti i requisiti necessari in capo all'istante e le competenze specifiche necessarie alla programmazione (nel caso di supervisori/consulenti) o all'applicazione (nel caso di tutor/operatore/tecnico) di programmi fondati sulla Applied Behavioural Analysis – ABA, o strutturati (Early Intensive Behavioural Intervention – EIBI, Early Start Denver Model – ESDM, Treatment and Education of Autistic and related Communication Handicapped Children – TEACCH) nonché degli altri trattamenti con evidenza scientifica riconosciuta, di cui all'art. 74, comma 1, della legge regionale n. 7 del 2018.
 6. Con determinazione del Direttore della direzione regionale competente in materia di salute e integrazione sociosanitaria è disposta l'iscrizione dei soggetti richiedenti nell'Albo regionale o il rigetto della richiesta.
 7. Qualora al termine dell'istruttoria sia accertata la mancanza anche solo di uno dei requisiti previsti per l'iscrizione o il difetto di documentazione perduri anche a seguito della richiesta di integrazione, si procede ai sensi dell'articolo 10-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme sul procedimento amministrativo) e successive modifiche.

Art. 6
(Inserimento nell'Albo)

1. I professionisti sono inseriti nell'Albo come operatori con funzione tecnico-operativa o come consulenti con funzione di programmazione e coordinamento relativamente agli incarichi per il sostegno alle famiglie di cui all'art.74 della legge regionale n. 7 del 2018. Nell'Albo sono inserite le indicazioni relative alla tipologia o tipologie di programma e l'area territoriale preferenziale di intervento (se regionale, provinciale, distrettuale, comunale).

Art. 7
(Sospensione e cancellazione dall'Albo regionale)

1. La sospensione e la cancellazione dall'Albo di cui all'articolo 3 è disposta con determinazione del Direttore della direzione regionale competente in materia di salute e integrazione sociosanitaria e comunicata al soggetto interessato.
2. Sono cause di cancellazione dall'Albo:
 - a) l'istanza di cancellazione presentata dal soggetto iscritto;
 - b) il riscontro della perdita di uno o più requisiti indicati all'articolo 4;
 - c) la sussistenza di gravi motivi attinenti le inadempienze nell'esecuzione dell'incarico;
 - d) la mancata comunicazione di eventuali variazioni o la falsità nelle dichiarazioni o nella documentazione presentate ai fini dell'iscrizione all'Albo ed accertate dalla direzione anche sulla base di controlli a campione;
 - e) eventuali cause di incompatibilità sopravvenute.
3. La direzione regionale competente in materia di salute e integrazione sociosanitaria, riscontrata la sussistenza di una delle cause di cancellazione di cui al comma 2 lettere b), c), d) ed e), procede alla relativa contestazione nei confronti del soggetto iscritto e sospende quest'ultimo dall'Albo assegnando allo stesso un termine non inferiore a dieci giorni e non superiore a sessanta giorni ai fini della rimozione della causa contestata e per la presentazione di eventuali osservazioni.
4. Decorso inutilmente il termine di cui al comma 3, o nel caso in cui le osservazioni presentate dal soggetto interessato siano ritenute insufficienti a giustificare l'inadempienza rilevata, si dispone la cancellazione del soggetto dall'Albo, con il provvedimento di cui al comma 1 del presente articolo.

CAPO III
SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE

Art. 8
(Finalità e natura della misura di sostegno)

1. Il sostegno alle famiglie è inteso come contributo alle spese per trattamenti di cui all'art. 2 e 3 del presente regolamento, nell'ottica di supportare la tempestività, l'intensività e la specificità di intervento. La misura in oggetto si integra al piano di assistenza individualizzato del minore.
2. In considerazione dello stanziamento regionale disponibile, il sostegno economico assume la forma di contributo alla spesa sostenuta dalla famiglia, e

viene concesso secondo criteri delineati dal presente regolamento, comunque entro il tetto di spesa ammissibile massimo per utente pari a 5.000 €/annui. Il tetto massimo è erogato con priorità ai nuclei familiari con un numero di figli nello spettro autistico superiori a 1 e con un ISEE inferiore o pari ad € 8.000.

3. L'entità del sostegno viene valutata considerando le risorse e servizi già attivi a favore della persona o comunque attivabili nella rete sociosanitaria (ivi compresi i centri di riabilitazione territoriali accreditati), e in considerazione delle caratteristiche socioeconomiche del nucleo familiare che presenta la richiesta (secondo le modalità previste dal DPCM 5 dicembre 2013, n.159 "Regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione e i campi di applicazione dell'Indicatore della situazione economica equivalente - ISEE").

Art. 9 (Soggetti beneficiari)

1. Possono beneficiare della presente misura di sostegno economico di cui all'art. 8 le famiglie con minori in età evolutiva prescolare, fino e non oltre il compimento del sesto anno di età, con diagnosi di disturbo dello spettro autistico, residenti nella Regione Lazio, che ne presentano formale richiesta agli uffici competenti del distretto sociosanitario, relativamente alle spese sostenute per fruire degli interventi erogati dai professionisti iscritti all'Albo di cui all'art. 3 del presente Regolamento.

Art. 10 (Presentazione della domanda. Istruttoria di ammissibilità e valutazione)

1. La direzione regionale competente in materia di inclusione sociale eroga annualmente un fondo in acconto ai Comuni/Enti capofila di distretto sociosanitario, che emanano un avviso pubblico con apertura semestrale, ai fini del conferimento del contributo regionale alle famiglie che presentano formale richiesta. Il Comune/Ente capofila adotta tutte le misure necessarie ai fini della semplificazione dell'accesso alla misura di sostegno, di cui al presente regolamento.
2. Le domande per l'ammissione alla misura di sostegno, di cui all'art. 8, sono presentate dalla famiglia del minore, di cui all'art. 9, al comune di residenza, con allegata la diagnosi di disturbo dello spettro autistico e il documento attestante l'indicatore della situazione economica equivalente – ISEE.
3. Il comune di residenza, a conclusione dell'istruttoria di ricezione delle richieste, valuta l'ammissibilità delle domande e contatta il servizio Tutela Salute Mentale e Riabilitazione dell'Età evolutiva (di seguito TSMREE) di competenza territoriale del minore per programmare l'effettuazione della valutazione multidimensionale, coinvolgendo la famiglia.
4. In sede di valutazione, viene indicata la tipologia di intervento maggiormente appropriata al caso, in relazione al quadro diagnostico, diagnosi funzionale e al progetto terapeutico- riabilitativo predisposto dal TSMREE. La famiglia può scegliere tra un centro qualificato che abbia professionisti presenti nell'Albo regionale di cui all'art. 3 o direttamente i professionisti qualora abbia optato per un intervento domiciliare. Un tutor/operatore/tecnico che implementa programmi fondati sull'Applied Behaviour Analysis – ABA opera obbligatoriamente sotto supervisione di un consulente qualificato e iscritto

all'albo e la famiglia deve dichiarare nell'istanza chi siano i professionisti di entrambi i livelli. Data la complessità dei casi e il numero di ore di terapie settimanali le famiglie possono indicare più di un tutor/operatore/tecnico. Dati relativi al professionista individuato sono registrati nel progetto di assistenza individuale del minore. In caso di prima valutazione del minore e qualora non sia stato ancora nominato, viene individuato, in sede di unità valutativa multidimensionale, un referente (case manager), punto di riferimento per la famiglia e per gli altri soggetti coinvolti. Il "case manager" assume la funzione di referente anche per il monitoraggio e la verifica dei risultati relativi alla realizzazione del progetto di assistenza individuale, e pertanto anche delle prestazioni rese nell'ambito del sostegno economico in argomento.

5. La proposta di ore di intervento finanziabili per ogni utente viene indirizzata all'Ufficio di Piano del distretto sociosanitario competente. Il suddetto Ente dispone l'elenco dei beneficiari della misura di sostegno, entro i limiti del fondo assegnato.

Art. 11

(Modalità di rendicontazione ed erogazione alle famiglie)

1. Le famiglie presentano al comune di residenza la rendicontazione delle spese sostenute. La documentazione fiscalmente valida deve essere intestata al minore o ai rappresentanti legali dello stesso che hanno presentato richiesta di contributo alle spese. E' prevista, da parte del comune di residenza la verifica delle dichiarazioni rese nonché la congruità amministrativa e tecnica in termini di ammissibilità delle spese e rispondenza alle finalità di legge. Il Comune invia all'ente capofila un elenco delle rendicontazioni che hanno ottenuto il visto di regolarità, ai fini della liquidazione.
2. Qualora venga accertata la non veridicità delle dichiarazioni rese, il richiedente decadrà immediatamente dal beneficio concessogli, con obbligo di restituzione delle somme fino a quel momento indebitamente percepite. In tal caso il soggetto beneficiario non potrà più presentare, per un anno, altre richieste di contributi e incorrerà nelle sanzioni previste dal codice penale e delle leggi speciali in materia.
3. Il contributo alle famiglie assegnatarie viene erogato dal Comune/Ente capofila di distretto sociosanitario a conclusione delle verifiche di cui ai commi precedenti effettuate dal comune di residenza.
4. Il Comune/Ente capofila presenta alla direzione regionale competente in materia di inclusione sociale il prospetto riepilogativo delle misure di sostegno riconosciute alle famiglie e i dati relativi all'utenza. La direzione competente, sulla base della rendicontazione presentata, eroga il saldo.
5. La direzione regionale competente in materia di inclusione sociale cura il monitoraggio ed il controllo sul corretto utilizzo e rendicontazione delle risorse destinate alla realizzazione degli interventi previsti dal presente regolamento, con la possibilità di richiedere chiarimenti ed integrazioni documentali.
6. La direzione regionale competente in materia di inclusione sociale si riserva il diritto di disporre in qualsiasi momento verifiche, anche a campione, secondo le modalità previste dalla normativa vigente, in relazione alle misure di sostegno concesse ed erogate, per accertare lo stato di attuazione degli interventi, il rispetto degli obblighi previsti dal provvedimento di concessione e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dai beneficiari.

Art. 12

(Decadenza dal beneficio)

1. Nel caso in cui il case manager evidenzi la non collaborazione o il mancato rispetto da parte dell'utente del programma d'intervento concordato, previo invito alla famiglia a continuare nel trattamento, si può sospendere o revocare la concessione del sostegno economico riconosciuto, con provvedimento motivato del comune di residenza, comunicato all'Ente capofila.

**CAPO IV
FORMAZIONE**

Art. 13

(Formazione specifica per i pediatri di libera scelta, gli operatori sanitari dell'area della disabilità in età evolutiva e gli insegnanti)

1. La Regione, attraverso le competenti Direzioni regionali, con il supporto dell'Istituto superiore di sanità e dei rappresentanti delle ASL del Lazio, promuove la formazione specifica sul disturbo dello spettro autistico diretta ai Pediatri di Libera Scelta, agli operatori sanitari dell'area della disabilità in età evolutiva, educatori degli asili nido e agli insegnanti della scuola dell'infanzia.
2. La Regione, ritenendo fondamentale la sinergia degli interventi tra le varie Istituzioni coinvolte, ritiene di affidare il compito di coordinare ogni azione del presente articolo all'istituendo Coordinamento regionale della Rete Interistituzionale Disturbi dello Spettro Autistico di cui alla DGR n.75/2018.

**CAPO V
ENTRATA IN VIGORE**

Art. 14

(Entrata in vigore)

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il presente regolamento regionale sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare come regolamento della Regione Lazio.

Roma, li 15 Gennaio 2019

**Il Presidente
Nicola Zingaretti**

INDICE

CAPO I DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Oggetto

Art. 2 - Finalità

CAPO II GESTIONE DELL'ALBO REGIONALE DEI PROFESSIONISTI CON COMPETENZE ED ESPERIENZA NELL'AMBITO DEI TRATTAMENTI DEI DISTURBI DELLO SPETTRO AUTISTICO

Art. 3 - Albo regionale dei professionisti con competenze ed esperienza nell'ambito dei trattamenti dei disturbi dello spettro autistico

Art. 4 - Titoli e requisiti

Art. 5 - Modalità di iscrizione all'Albo regionale

Art. 6 - Inserimento nell'Albo

Art. 7 - Sospensione e cancellazione dall'Albo regionale

CAPO III SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE

Art. 8 - Finalità e natura della misura di sostegno

Art. 9 - Soggetti beneficiari

Art. 10 - Presentazione della domanda. Istruttoria di ammissibilità e valutazione.

Art. 11 - Modalità di rendicontazione ed erogazione alle famiglie

Art. 12 - Decadenza del beneficio

CAPO IV FORMAZIONE

Art. 13 - Formazione specifica per i pediatri di libera scelta, gli operatori sanitari dell'area della disabilità in età evolutiva e gli insegnanti.

CAPO V ENTRATA IN VIGORE

Art. 14 - Entrata in vigore